

Redazione e gestione di una specifica parte di PSC

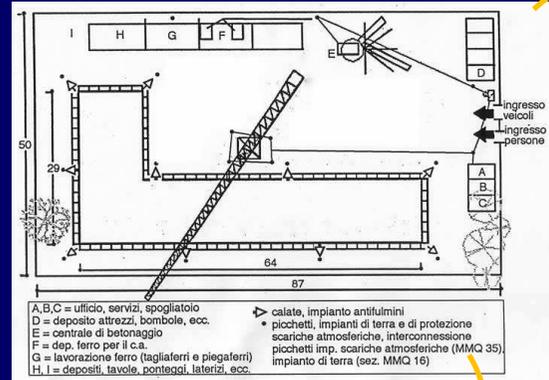
**Dott. Giusti Daniele
Azienda USL 3 PT**

2014

PSC



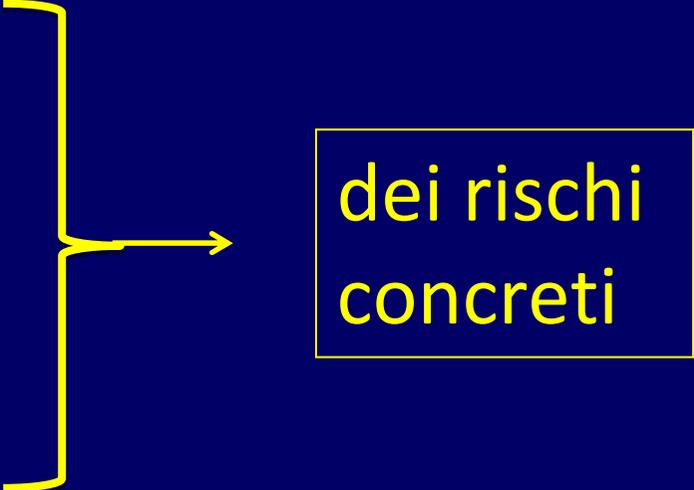
POS



PSC

... una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche...

- l'individuazione
- l'analisi
- la valutazione



dei rischi
concreti

PSC

con riferimento a :

- area di cantiere
- organizzazione del cantiere
- lavorazioni
- interferenze fra lavorazioni

PSC

le scelte

progettuali →

tecniche costruttive, materiali
da impiegare, tecnologie da
adottare

organizzative →

pianificazione temporale,
pianificazione spaziale

le procedure

le modalità e le sequenze stabilite
per eseguire un determinato lavoro
od operazione

PSC

le misure preventive
e protettive

- gli apprestamenti
- le attrezzature
- le infrastrutture
- i mezzi e servizi di protezione collettiva

le misure di
coordinamento

sceita di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture

in riferimento:

PSC

area di cantiere

- caratteristiche dell'area , rischi concreti
- fattori esterni al cantiere che inducono rischi all'interno
- fattori di rischio che il cantiere può comportare all'area circostante

PSC

organizzazione del cantiere

analisi dei seguenti elementi:

- a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) la viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, ...

PSC

organizzazione del cantiere

analisi dei seguenti elementi:

e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

f) le disposizioni per la consultazione del RLS;

g) le disposizioni per il coordinamento e l'informazione dei datori di lavoro;

h) modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;

PSC

organizzazione del cantiere

analisi dei seguenti elementi:

i) la dislocazione degli impianti di cantiere;

l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;

m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;

n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione....;

PSC



lavorazioni

il CSP suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro ed eventualmente in sottofasi di lavoro, effettua l'analisi dei rischi presenti, ..., ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, ...

PSC

interferenze fra lavorazioni e loro coordinamento

Il CSP effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori.

PSC

interferenze fra lavorazioni e loro coordinamento

- prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- modalità di verifica del loro rispetto;

se permangono rischi di interferenza, il CSP indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

PSC

interferenze fra lavorazioni e loro coordinamento

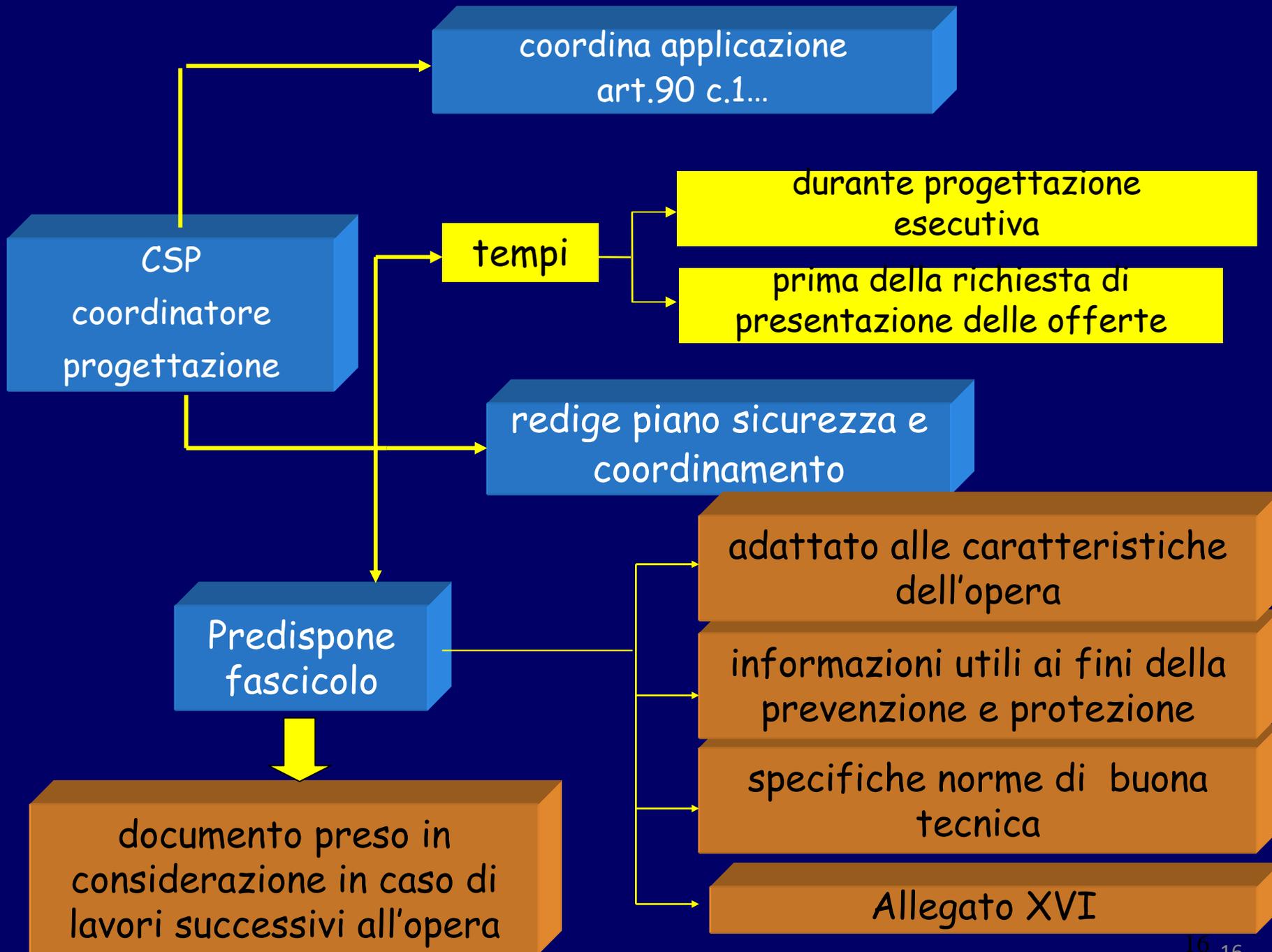
Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il CSE verifica periodicamente, ..., la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

PSC

interferenze fra lavorazioni e loro coordinamento

Il CSE

- integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare le misure di coordinamento e le procedure, le misure preventive e protettive...previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati
- indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.



CSE
coordinatore
esecuzione

Verifica l'applicazione delle disposizioni contenute nel PSC

Verifica idoneità POS imprese esecutrici ed eventuali adeguamenti se necessari, adegua il PSC all'evoluzione dei lavori

Organizza la cooperazione tra i datori di lavoro

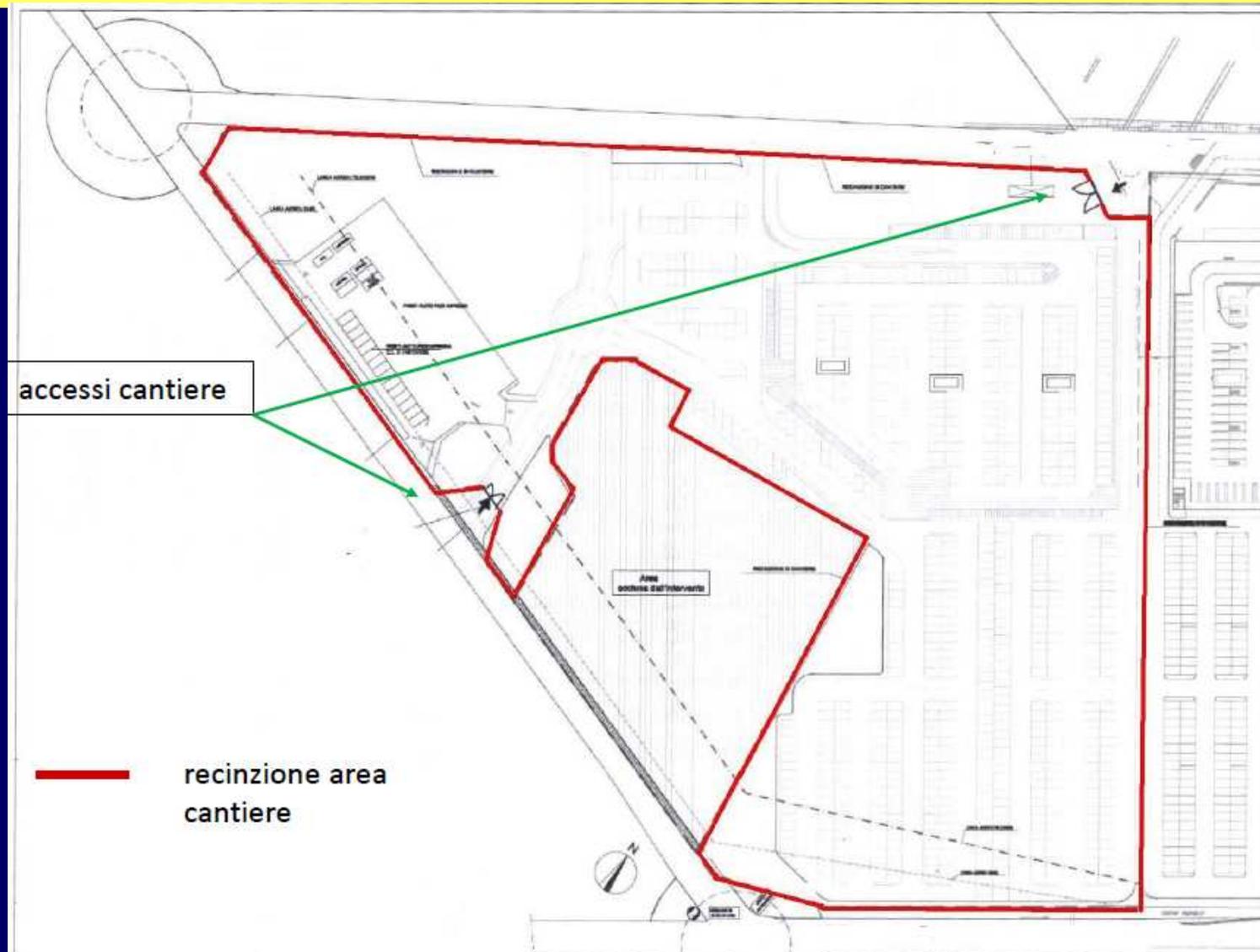
Verifica l'attuazione del coordinamento fra i rappresentanti della sicurezza (RLS)

Segnala al committente o al responsabile dei lavori le inosservanze art. 94,95,96,97. Nel caso d'inerzia segnala alla USI e DPL.

Sospende le singole lavorazioni nel caso di pericolo grave ed imminente.

Nel caso di cui all'art.90, comma 5, provvede anche alla redazione del PSC ed alla predisposizione del Fascicolo.

Il cantiere oggetto dei lavori si trova in una zona destinata ai nuovi insediamenti produttivi e l'area del cantiere è delimitata sul lato sud-est da una strada provinciale, sui lati sud e nord-ovest da una strada secondaria sulla quale si trovano g'ingressi al cantiere, sul lato nord-est dalla proprietà su cui opera un centro commerciale.



estratto dal PSC

ACCESSO AL CANTIERE DEI MEZZI

E' presente un servizio di guardiania che presidia l'accesso di cantiere con verifica delle imprese autorizzate all'ingresso in cantiere. Tale servizio espletato da personale esterno alla ditta affidataria controlla inoltre che il personale che accede al cantiere sia dotato dei DPI prescritti nella procedura di accesso in cantiere

E' abilitato all'accesso soltanto il personale di imprese verificate e risultate idonee, dotato di tesserino di riconoscimento aziendale e dei seguenti DPI: scarpe antinf., casco protettivo, gilet alta visibilità (oltre a quelli previsti per le proprie attività)

estratto dal PSC

Il personale senza i suindicati requisiti deve essere allontanato dal servizio di guardiania predisposto all'ingresso.

Tutta la documentazione delle imprese accedenti in cantiere è custodita in copia presso la guardiania (POS e allegati).

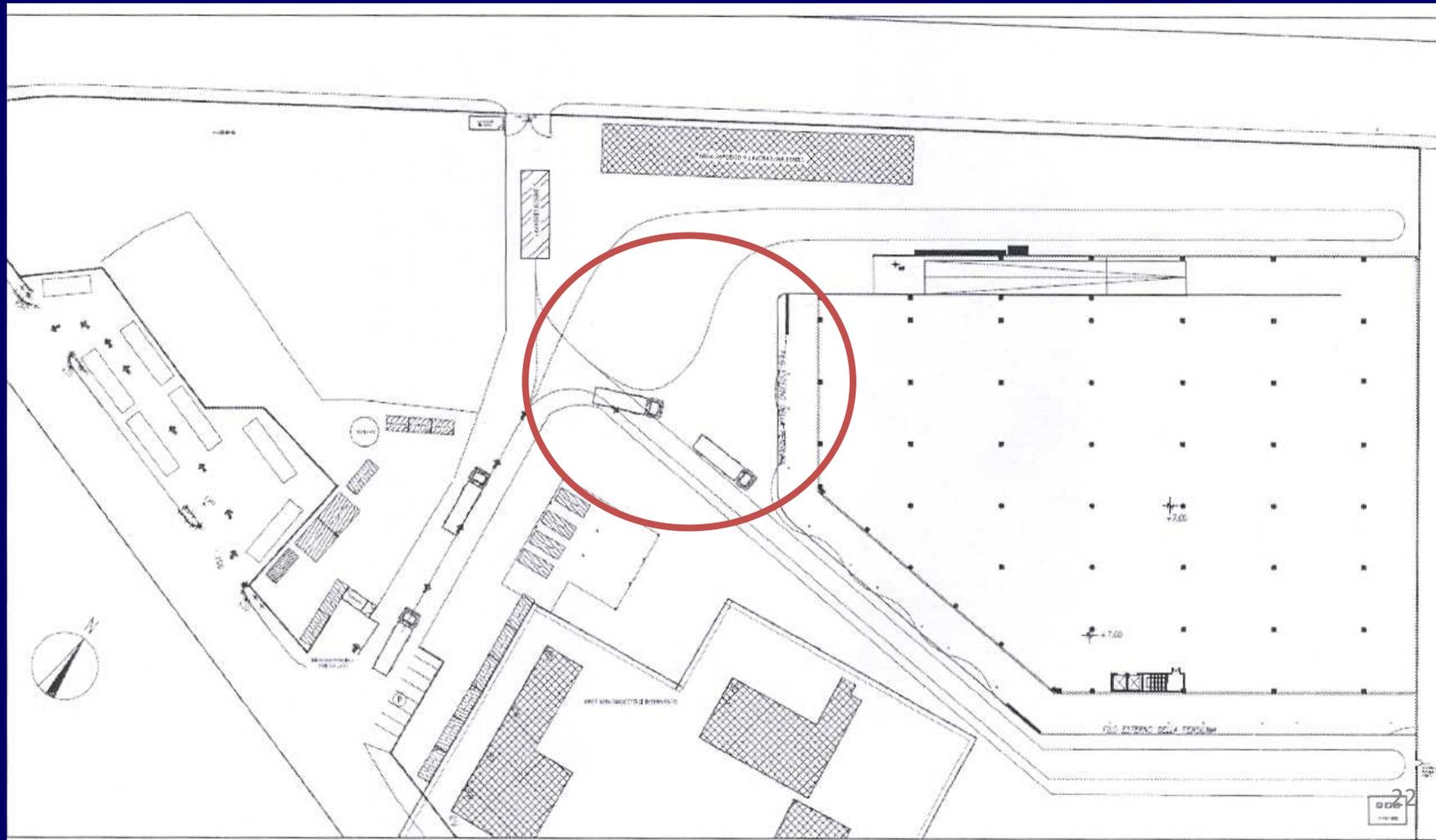
estratto dal PSC

MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

- 1.piattaforma aerea fissa o semovente o autocarrata;**
- 2.avvitatori elettrici e pneumatici;**
- 3.trapani a batteria ed elettrici;**
- 4.smerigliatori di varia misura;**
- 5.piccoli attrezzi manuali (martelli, leve, chiavi di varia misura e tipo, ecc.;**
- 6.impianto elettrico e di messa a terra (a cura del committente);**
- 7.Gru autocarrata (a noleggio);**

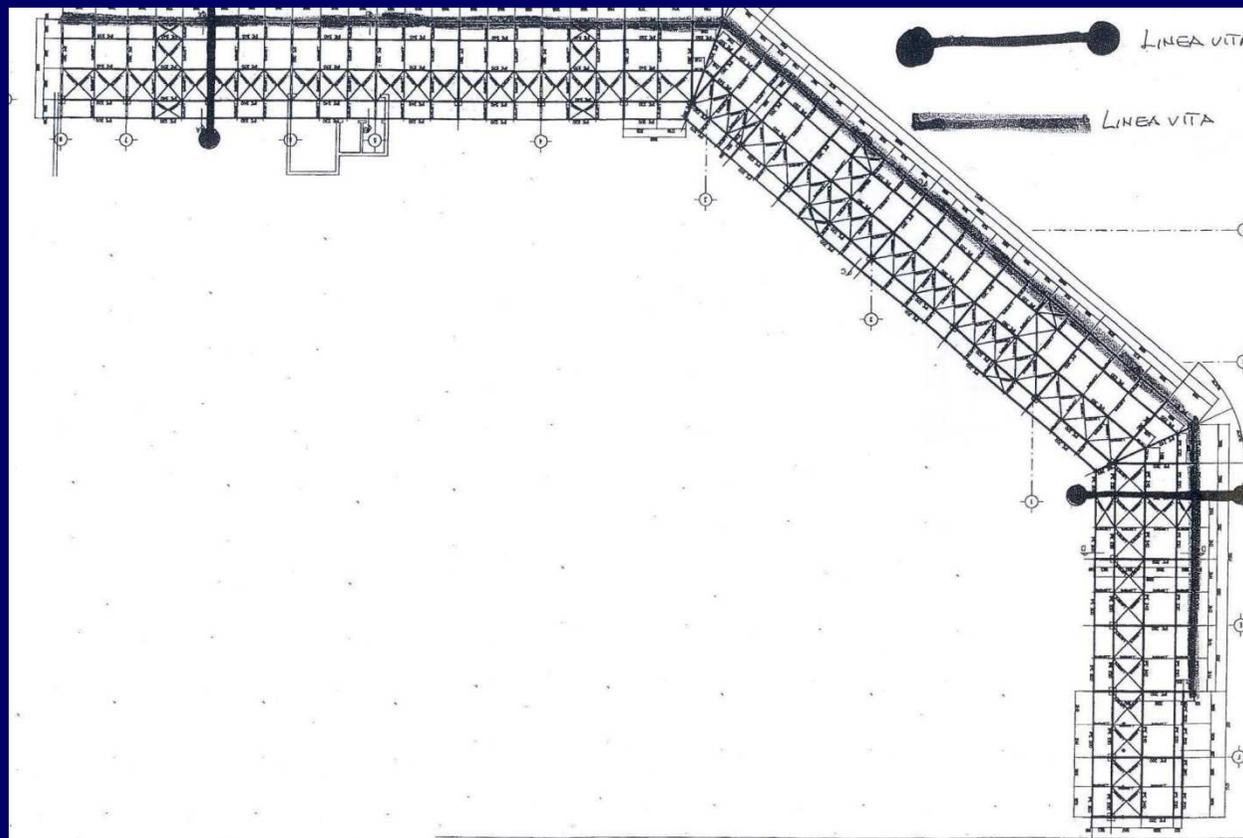
estratto dal PSC

La lavorazione si svolge all'interno dell'area di cantiere nella quale contestualmente sono in corso altre lavorazioni o fasi di lavoro e viene individuata una zona operativa, opportunamente delimitata, che supporta le operazioni per il posizionamento dei pannelli nella parte indicata.

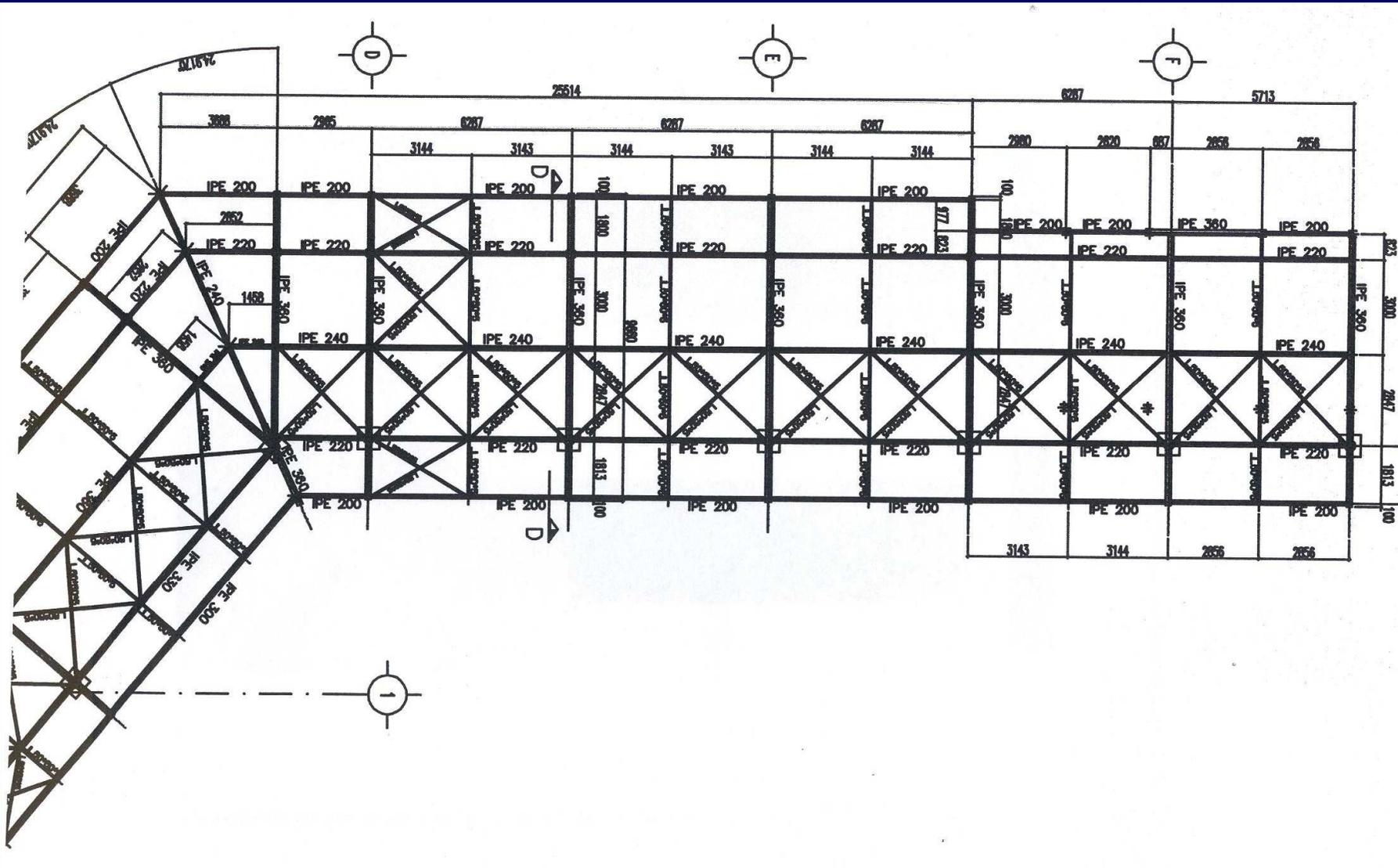


estratto dal PSC

L'opera consiste nella costruzione di un manufatto ad uso commerciale in avanzato stato di realizzazione e la lavorazione da esaminare riguarda l'innalzamento ed il posizionamento di pannelli orizzontali, in lamiera, coibentati, che compongono la copertura di una pensilina la quale insiste sui lati sud, sud-est e sud-ovest del fabbricato.



I pannelli saranno posizionati al di sopra della struttura metallica di sostegno composta da colonne portanti, travi primarie e secondarie.



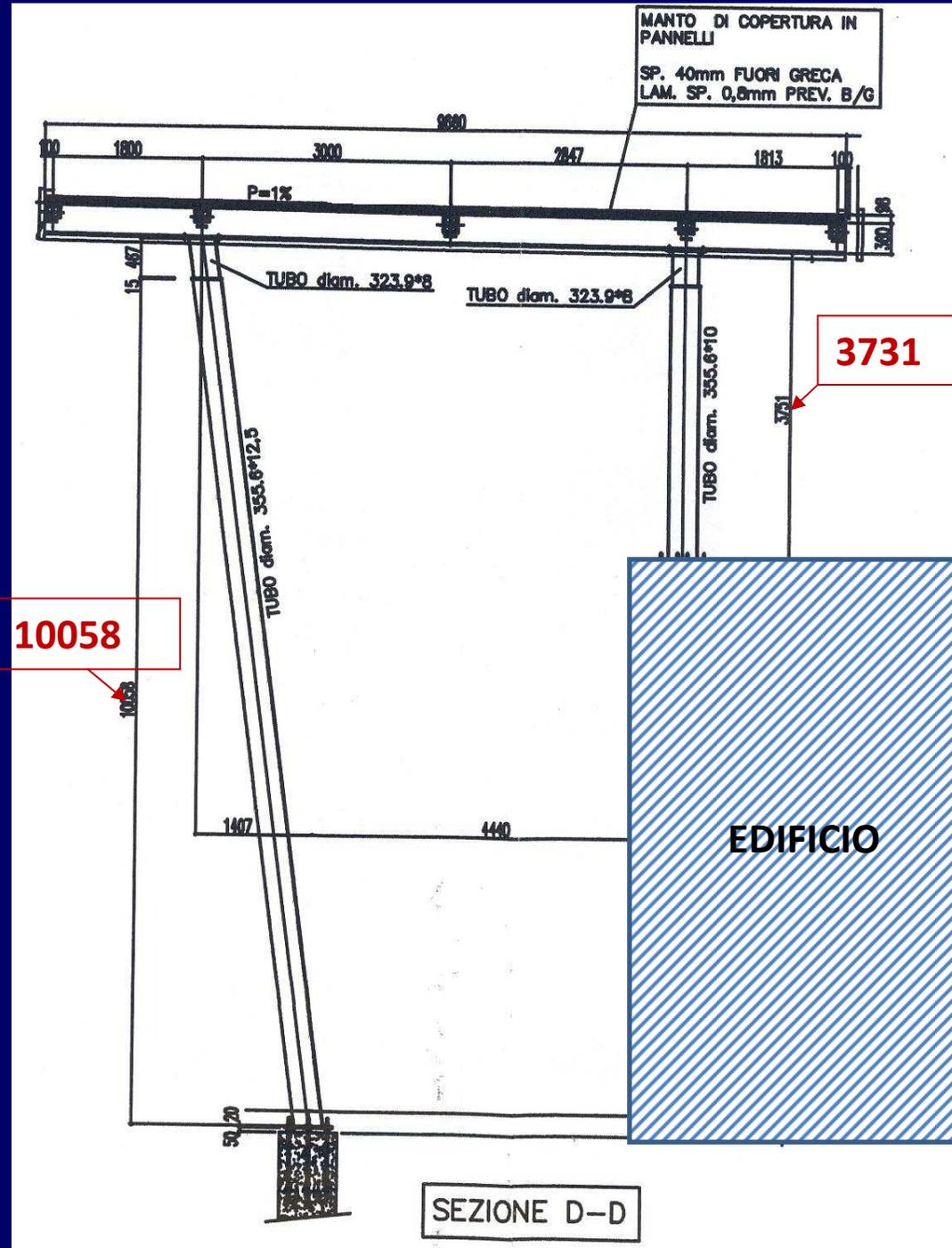
estratto dal PSC

La posa avviene ad una quota di circa 11 metri rispetto al suolo e di circa 4 metri rispetto al solaio di copertura dell'edificio che verrà poi adibito a parcheggio. Le dimensioni dei pannelli sono: 9660X1000X40 mm ed il peso per m² è di 8,7 Kg.

pannello coibentato



estratto
dal PSC



pensilina



pensilina



esempio concreto PSC



esempio concreto PSC



esempio concreto PSC



estratto dal PSC

INNALZAMENTO E POSIZIONAMENTO DI SOLAI E/O PANNELLI ORRIZZONTALI

Questa fase, verrà trattata in modo dettagliato suddividendo la stessa in sottofasi, il tutto per meglio chiarire gli aspetti legati alla realizzazione della pensilina con particolare riguardo alle cadute dall'alto, viste le diverse situazioni che si presentano sui due lati della pensilina.

SOTTOFASI :

- 1.POSIZIONAMENTO DELLE
 - 2.DELIMITAZIONE DE
 - 3.SCARICO E
 - 4.SOL
 - 5.POS
 - 6.PROC
- ... MATERIALI
... PANNELLI
... LAVORATORE INERTE

**procedure di rientro braccio esteso per
guasto piattaforme/autogru
(da richiedere nei POS imprese esecutrici)**

SOTTOFASE 1

1. posizionamento linea vita sulla struttura

- Scelte progettuali ed organizzative
- Procedure
- Misure preventive e protettive
- Misure di coordinamento

1. posizionamento linea vita sulla struttura



estratto dal PSC

1. POSIZIONAMENTO LINEA VITA SULLA STRUTTURA

Effettuato il montaggio delle travi principali e secondarie della struttura, prima di ogni altra operazione si dovrà procedere all'installazione della linea di ancoraggio di tipo flessibile «linea vita» sulla parte della pensilina lato esterno. Sulla parte della pensilina lato interno, essendo il tirante d'aria insufficiente, si dovrà provvedere una protezione con parapetti a vite, da ancorare sulle strutture portanti di bordo. ...

estratto dal PSC

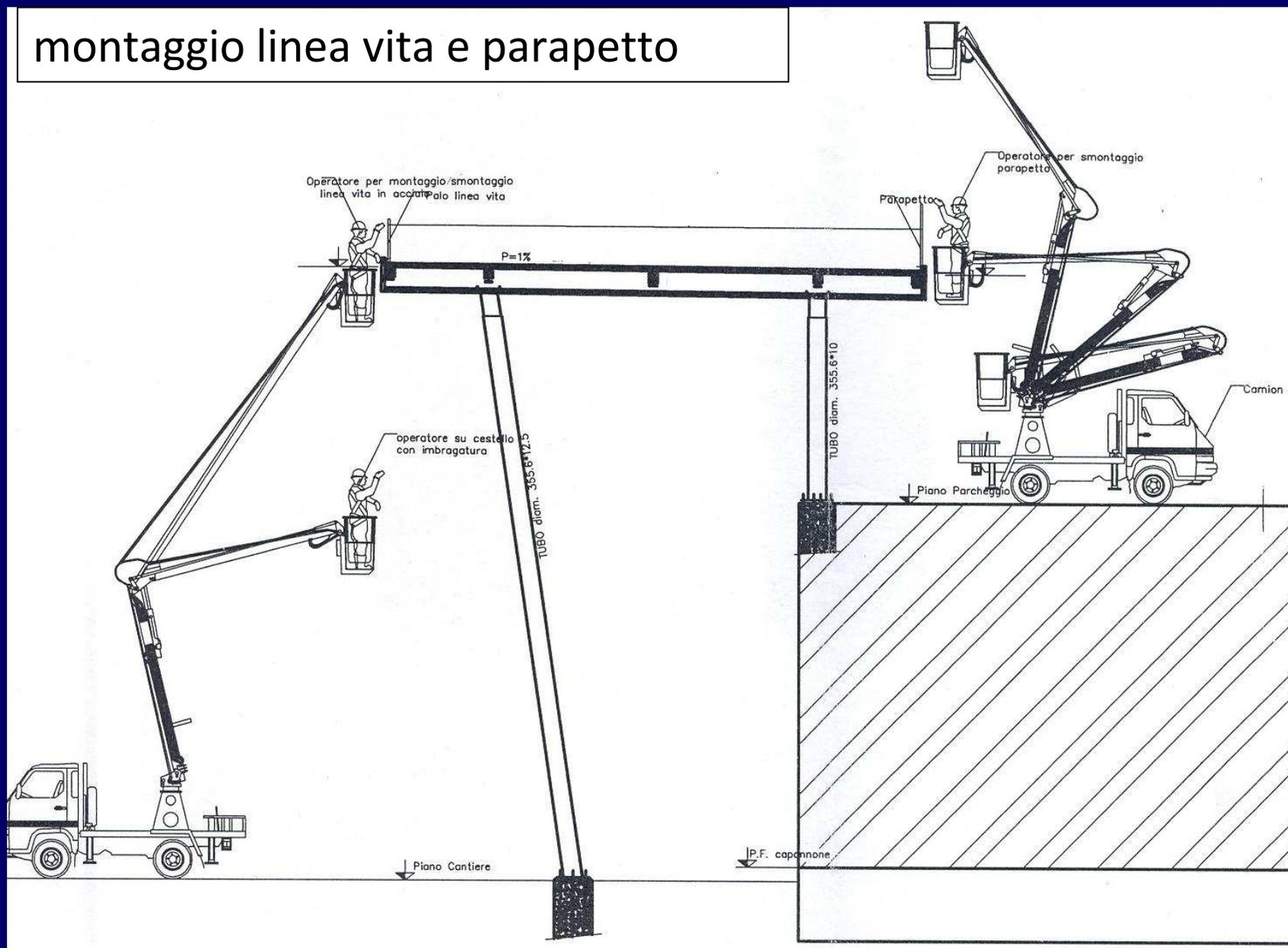
1. POSIZIONAMENTO LINEA VITA SULLA STRUTTURA

...

Tale operazione sarà effettuata sulla parte esterna con piattaforma elevatrice secondo lo schema di seguito riportato che non deve essere considerato esaustivo delle operazioni da compiere. Sul lato interno, invece, i parapetti saranno montati con l'utilizzo di un trabattello, nella fase di smontaggio invece può essere adottata una piattaforma elevatrice poiché il piano parcheggio sarà pienamente transitabile.

1. posizionamento linea vita sulla struttura

montaggio linea vita e parapetto



SOTTOFASE 2

1. POSIZIONAMENTO DELLE LINEE VITA SULLA STRUTTURA

2. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SCARICO E STOCCAGGIO

3. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIALI

4. SOLLEVAMENTO E TIRO IN QUOTA DEI MATERIALI

5. POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO DEI PANNELLI

6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

estratto dal PSC

2. DELIMITAZIONE AREE DI SCARICO E STOCCAGGIO

Le aree di scarico e stoccaggio dei pannelli in lamiera coibentati dovranno essere delimitate al fine di ridurre interferenze con altre attività di cantiere, tali delimitazioni saranno formate da transenne mobili montate su blocchi di cemento o da rete in PVC di colore arancione su montanti in acciaio opportunamente fissati al suolo.

I veicoli che trasportano i pannelli accederanno in cantiere dall'ingresso principale, seguendo il percorso riportato nella planimetria sottostante raggiungeranno l'area di scarico e stoccaggio precedentemente individuata.

I materiali giungono in cantiere su autocarri imballati nel numero di 10 pannelli di dimensione 9660x1000x40 mm.

2. delimitazione aree di scarico e stoccaggio



SOTTOFASE 3

1. POSIZIONAMENTO DELLE LINEE VITA SULLA STRUTTURA

2. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SCARICO E STOCCAGGIO

3. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIALI

4. SOLLEVAMENTO E TIRO IN QUOTA DEI MATERIALI

5. POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO DEI PANNELLI

6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

estratto dal PSC

3. SCARICO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI (MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE)

Le aree di scarico e stoccaggio dei pannelli coibentati resteranno segregate durante tutta la sottofase. E' vietato agli operatori non addetti alla lavorazione portarsi all'interno delle aree delimitate o in prossimità del raggio d'azione delle macchine operatrici. ...

estratto dal PSC

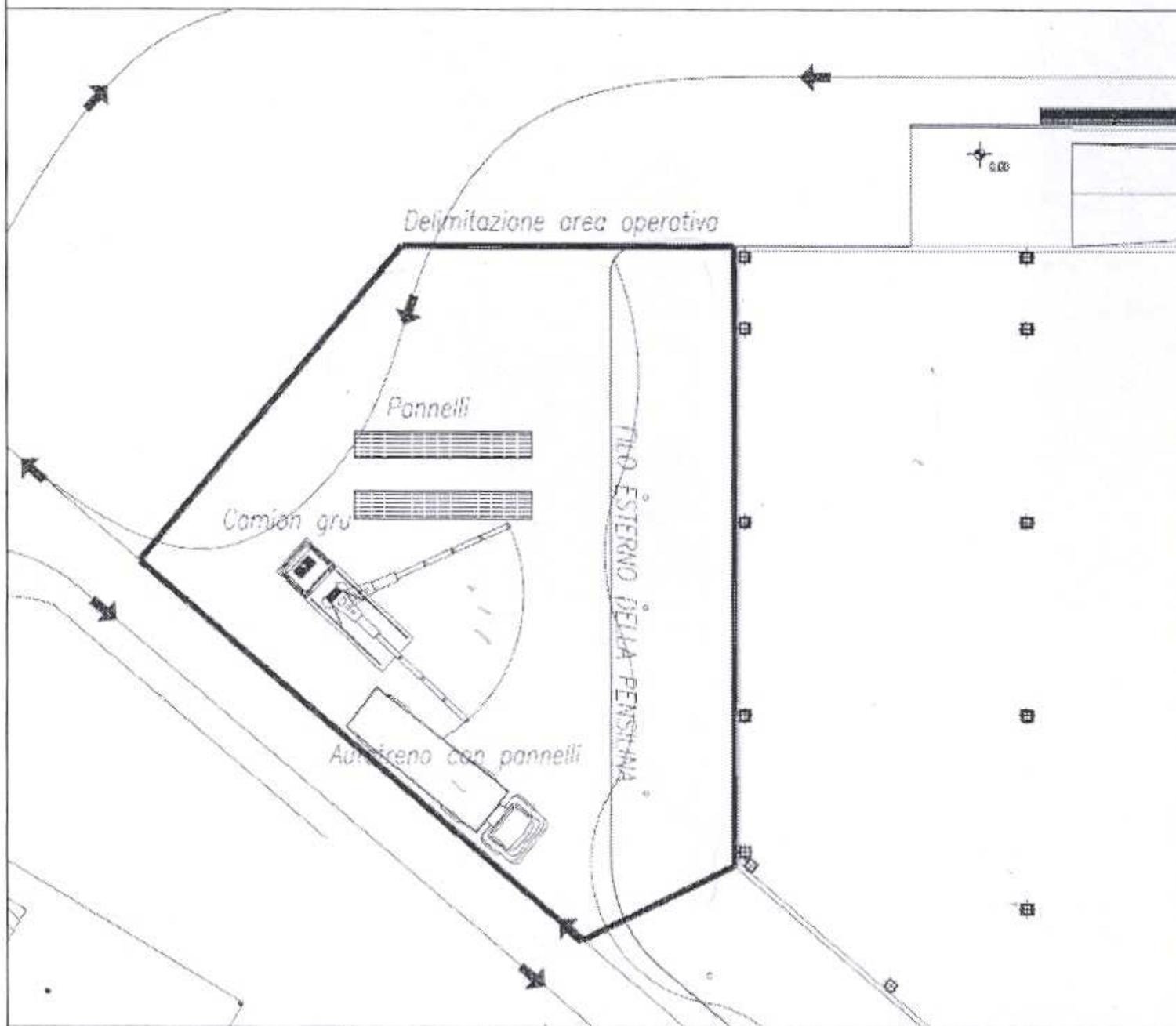
3. SCARICO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI (MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE)

...

Il camion con i pannelli giungerà all'interno dell'area delimitata, una volta effettuate le opportune manovre di parcheggio, il capo cantiere o l'addetto della ditta subappaltatrice, avvertirà e guiderà l'operatore sul camion gru ad effettuare le opportune manovre di parcheggio per la successiva fase di scarico dei materiali.

Una volta terminate le operazioni di parcheggio, ed effettuati tutti i controlli necessari sulla macchina, un operatore salirà sul camion e provvederà ad imbragare il carico.

POSIZIONAMENTO VEICOLI OPERATIVI PER SCARICO PANNELLI



estratto dal PSC

3. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIALI

Agganciato il carico e posizionato le funi guida, l'operatore scenderà dal camion e darà il via all'operazione di sollevamento. L'operatore sul camion gru inizierà le manovre per lo scarico dei pacchi di pannelli ed il loro posizionamento a terra. Le operazioni consistono nell'agganciare i pannelli con fasce o catene di portata opportuna; sollevare gli stessi e posizionarli in una zona precedentemente individuata su moraletti di legno di sezione indicativa 10x10 cm.

estratto dal PSC

3. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIALI

....

MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE

- non transitare in prossimità dei veicoli in movimento
- l'operatore con fune guida dovrà stazionare in posizione sicura
- lo sgancio delle funi o delle catene dovrà avvenire solo quando il materiale è posato a terra « fune lenta» non operare lo sgancio con fune tesa;
- tutti gli operatori dovranno utilizzare i DPI in dotazione

SOTTOFASE 4

1. POSIZIONAMENTO DELLE LINEE VITA SULLA STRUTTURA
2. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SCARICO E STOCCAGGIO
3. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIALI
4. SOLLEVAMENTO E TIRO IN QUOTA DEI MATERIALI
5. POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO DEI PANNELLI
6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

estratto da PSC

4. MOVIMENTAZIONE E TIRO IN QUOTA DEI PANNELLI (MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE)

Le operazioni consistono, come per la precedente, nell'agganciare i pannelli generalmente immagazzinati a terra, con fasce o sistemi di aggancio con catena e gancio, nei punti prefissati a livello di progetto e realizzati in stabilimento o in alternativa in punti sicuri a garantire la movimentazione del carico. In questo caso, come per le fasi precedentemente descritte, vi sono più persone che operano e che variano generalmente in funzione delle dimensioni dei pannelli. ..

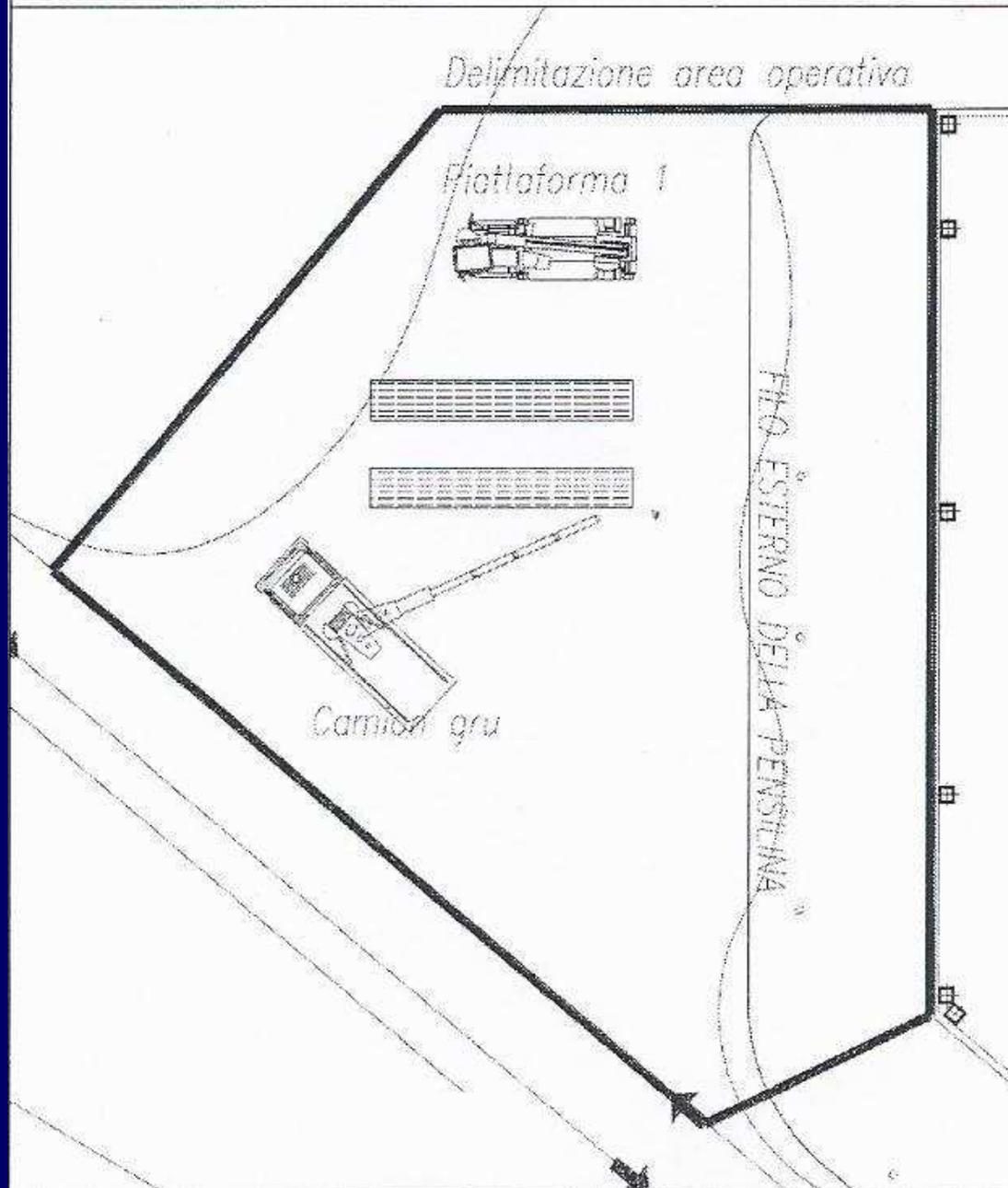
estratto da PSC

4. MOVIMENTAZIONE E TIRO IN QUOTA DEI PANNELLI (MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE)

... Anche in questo caso e per queste fasi deve essere preventivamente definita la persona che ha il compito di sovrintendere e dirigere ogni operazione di lavoro dall'aggancio del pannello alla gru fino allo sgancio.

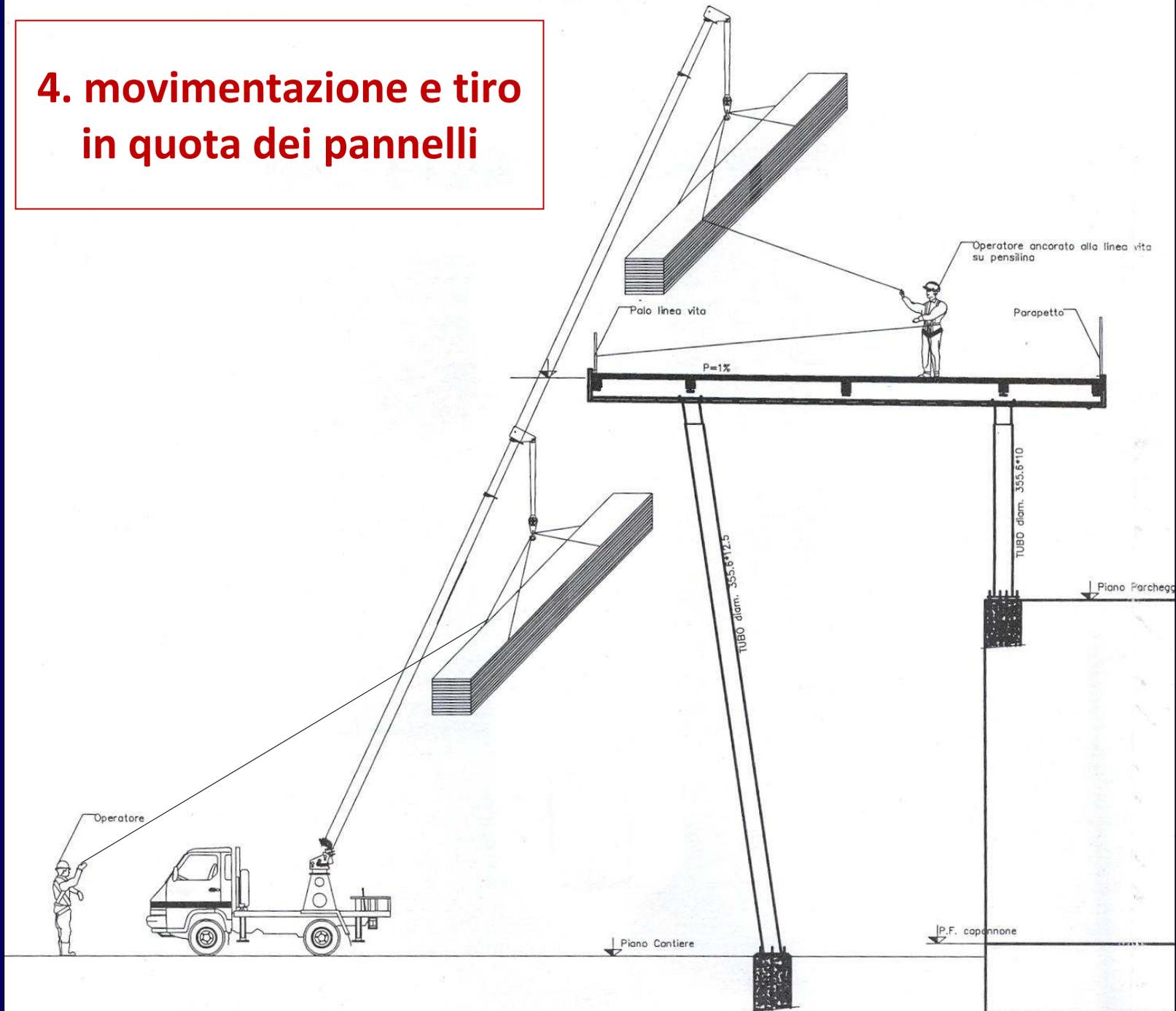
Per le fasi di sollevamento vengono rispettate tutte le condizioni di sicurezza sollevamento, in questo caso i punti di aggancio sono generalmente almeno quattro.

POSIZIONAMENTO MEZZI OPERATIVI PER TIRO IN QUOTA



4. movimentazione
e tiro in quota dei
pannelli

4. movimentazione e tiro in quota dei pannelli



SOTTOFASE 5

1. POSIZIONAMENTO DELLE LINEE VITA SULLA STRUTTURA
2. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SCARICO E STOCCAGGIO
3. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIALI
4. SOLLEVAMENTO E TIRO IN QUOTA DEI MATERIALI
5. POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO DEI PANNELLI
6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE

In questo caso, come per le fasi precedentemente descritte, vi sono più persone che operano e che variano generalmente in funzione delle dimensioni e del numero di pannelli da movimentare.

Anche in questo caso e per queste fasi deve essere preventivamente definita la persona che ha il compito di sovrintendere e dirigere ogni operazione di lavoro dall'aggancio del pannello alla gru fino allo sgancio.

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE

Nel caso specifico è individuata nel capo cantiere dell'impresa sub affidataria.

Una volta posizionato il pacco di pannelli sulla copertura in posizione sicura si procederà alla successiva fase di spaccettamento e posizionamento degli stessi secondo lo schema di seguito riportato

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE

Quando si deve posizionare un pannello o la base del tetto, il pannello deve essere portato in prossimità della struttura tenendo possibilmente il carico sollevato per pochi centimetri, per eseguire l'operazione di sollevamento solo nell'area di assemblaggio.

Alla fase di appoggio del pannello nella zona prevista a progetto sovrintendono due montatori, uno per trave di appoggio per garantire l'installazione nei punti predefiniti.

Per la posa del primo elemento potrebbe essere necessario che gli operatori svolgano la fase camminando sulle travi di appoggio, nel qual caso indossano le cinture di sicurezza anticaduta a cosciale agganciata alla fune di acciaio posizionata negli alloggiamenti definiti a progetto e tesa con sistema tenditore per consentire lo spostamento in sicurezza.

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE

Le funi in acciaio vengono installate a terra prima del sollevamento delle travi, questo per consentire l'utilizzo dei sistemi anticaduta in qualunque fase o sottofase di lavorazione.

Montato il primo pannello che forma il solaio o il tetto, tutte le operazioni di posizionamento successive vengono eseguite utilizzando il più possibile, per il camminamento e gli spostamenti in altezza, il piano formato dal/i pannello/i già montato/i.

Posizionato il pannello, nella sede indicata a progetto, viene fissato nei punti definiti dal progettista con i componenti forniti dal costruttore dei singoli elementi (bulloni, dadi o saldature).

I montatori devono essere addestrati per l'utilizzo in sicurezza delle piattaforme aeree per la salita e la discesa nella esecuzione dei lavori in altezza.

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE

Terminata la fase i montatori si spostano per ricevere i pannelli successivi e l'operazione viene ripetuta fino all'assemblaggio completo dei pannelli o solaio tetto.

La fase di fissaggio con bulloni viene realizzata con opportune chiavi applicate ad avvitatori elettrici. Se la fase prevede un intervento di saldatura, l'operatore addetto, si accerta che la saldatrice sia collegata alla rete elettrica, indossa gli opportuni DPI di cui è dotato compresa la maschera intero-facciale e per la difesa delle vie respiratorie, dopo aver fatto allontanare gli operatori e /o le persone che hanno esaurito il loro compito, esegue le saldature previste nella fase.

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE

.....

MACCHINE ATTREZZATURE IMPIANTI UTILIZZATI:

- 1.Gru di cantiere autocarrata;
- 2.Ganci;
- 3.Funi o catene;
- 4.Avvitatore/svitatore elettrico;
- 5.Smerigliatrice;
- 6.Piccoli attrezzi manuali

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

I RISCHI PRESENTI DURANTE QUESTA SOTTOFASE SONO:

RISCHIO INFORTUNIO DA:

- Fratture , distorsioni;
- Schiacciamento;
- Abrasioni, contusioni;
- Cadute in piano;
- Caduta dall'alto;
- Caduta materiali dall'alto;
- Proiezioni di oggetti;

RISCHIO MALATTIE PROFESSIONALI PER:

- Movimentazione manuale dei carichi;
- Rumore;
- Vibrazioni;
- Inalazione fumi da saldature;
- Abbagliamenti da saldatrice;

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

LE AZIONI ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI SONO:

PREVENTIVE CONTRO GLI INFORTUNI:

- Uso di gru mantenute e verificate nelle parti critiche secondo i tempi previsti dalla normativa vigente e dal costruttore;
- Piattaforme aeree utilizzate da personale formato e nel rispetto delle condizioni di utilizzo indicate dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione;
- Ganci, catene e funi regolari e rispondenti alla normativa vigente in portata e tipologia;
- Adozione delle condizioni di sicurezza previste dalla scheda di lavorazione del datore di lavoro (evitare di accompagnare i carichi con le mani, utilizzare la simbologia di manovra per le varie fasi come previsto dalle norme per le segnalazioni vedi ALLEGATO XXIV ÷ XXXII)

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

**LE AZIONI ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI SONO:
PREVENTIVE CONTRO GLI INFORTUNI**

- **Predisposizione della idonea segnaletica e transenne alle aree di svolgimento della sottofase spostamento, di innalzamento, alloggiamento in sede delle pareti per tutto il tempo necessario al completamento delle operazioni;**
- **Evitare assolutamente il passaggio dei carichi in aree dove operano dei lavoratori o vi è passaggio di persone e mezzi;**
- **Uso di idonei DPI con particolare attenzione alle caratteristiche di usura dei sistemi anticaduta (cintura di sicurezza) presenti sulla piattaforma aerea o per l'uso in altezza per l'eventuale aggancio alle funi metalliche per l'attraversamento.**

estratto dal PSC

5. POSIZIONAMENTO DEI PANNELLI

LAVORAZIONI INTERFERENTI

Nell'esecuzione dell'opera oggetto del presente documento si prevede che la realizzazione di alcune lavorazioni possa essere svolta con la presenza in cantiere di lavoratori autonomi o di diverse imprese esecutrici.

In questo caso ci si attiene a quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e comunque si adottano ed attuano tutte le condizioni di sicurezza previste nel verbale redatto dal responsabile di cantiere nel corso della riunione di coordinamento dei Responsabili per la Sicurezza in Cantiere al fine di evitare le condizioni di lavoro comportanti le situazioni di rischio più favorevoli (?).

~~Qualora vi sia la necessità di eseguire opere in assenza di tali indicazioni si ha cura di adottare le condizioni di sicurezza dettate dal buon senso per evitare l'inutile esposizione dei lavoratori a rischio di infortunio o malattia professionale.~~

SOTTOFASE 6

1. POSIZIONAMENTO DELLE LINEE VITA SULLA STRUTTURA
2. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SCARICO E STOCCAGGIO
3. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIALI
4. SOLLEVAMENTO E TIRO IN QUOTA DEI MATERIALI
5. POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO DEI PANNELLI
6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

estratto dal PSC

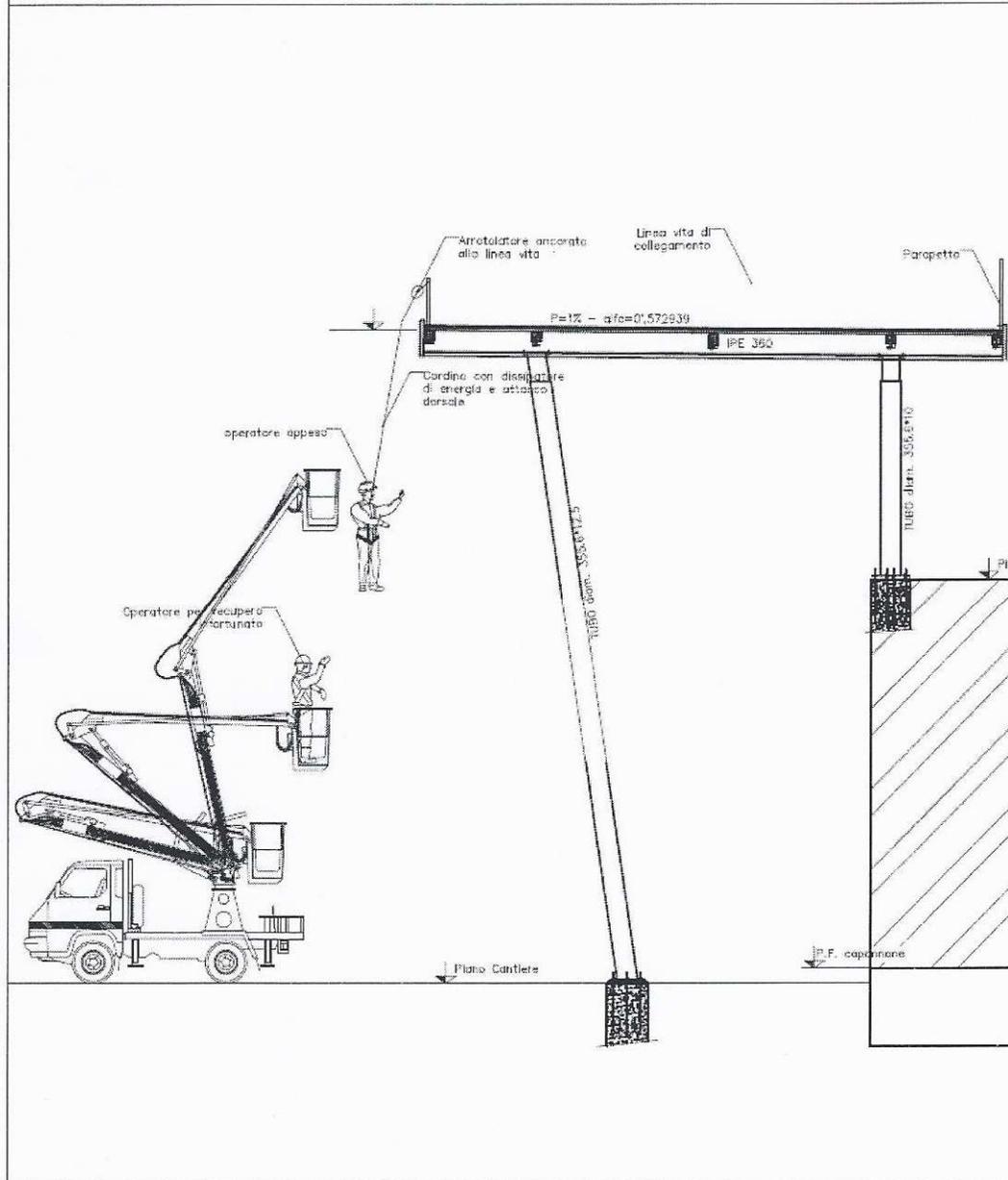
6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

In questa sezione viene descritta la procedura di recupero di operatore sospeso, nello specifico possono verificarsi due situazioni diverse come di seguito indicate:

- 1. Operatore appeso e cosciente**
- 2. Operatore appeso e privo di sensi**

Le modalità di recupero, pertanto saranno diverse a seconda dei casi.

RECUPERO OPERATORE SOSPESO E COSCIENTE



**IMMAGINE RAPPRESENTATIVA DELLA FASE DI
RECUPERO INFORTUNATO COSCIENTE**

estratto dal PSC

6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

OPERATORE APPESO E COSCIENTE

In questo caso l'addetto al primo soccorso, utilizzando una delle piattaforme presenti in cantiere, si porterà in prossimità dell'operatore da recuperare; raggiunta la persona valuterà in via sommaria le condizioni fisiche. Se vi sono le condizioni proverà a portare all'interno del cestello l'operatore.

Una volta che l'operatore è stato portato all'interno del cestello, si procederà allo sgancio dello stesso e ai dispositivi anti-caduta.

Nel caso in cui non sia possibile effettuare il recupero dell'operatore da parte dell'addetto al primo soccorso è necessario attivare il dispositivo di recupero tecnico «115 VIGILI DEL FUOCO»

E' necessario in ogni caso attivare il dispositivo di emergenza sanitaria al fine di valutare le effettive condizioni della persona una volta eseguito il recupero da parte del personale del cantiere.

estratto dal PSC

6. PROCEDURA DI RECUPERO DI LAVORATORE INERTE

OPERATORE APPESO E NON COSCIENTE

In questo secondo caso si dovrà immediatamente attivare il soccorso sanitario e quello per un eventuale recupero tecnico da parte dei VVFF 115, mentre l'addetto al primo soccorso, utilizzando una delle piattaforme presenti in cantiere, si porterà in prossimità dell'operatore da recuperare, raggiunta la persona valuterà in via sommaria le condizioni fisiche dello stesso e proverà a dargli assistenza.

Un secondo operatore provvederà a posizionare in prossimità della persona rimasta appesa la seconda piattaforma che sarà messa a disposizione del personale sanitario.

L'operatore del servizio sanitario sarà portato in quota all'interno del cestello da un secondo operatore del cantiere, una volta raggiunto l'infortunato l'operatore sanitario metterà in atto le opportune misure di stabilizzazione dell'infortunato.

L'operazione di soccorso tecnico, può essere effettuata direttamente dal personale dei VVFF nel caso di complesse situazioni.

procedura corretta?

RECUPERO DI LAVORATORE INERTE (nella situazione indicata)

La prima cosa da fare è quella di togliere il lavoratore dalla posizione sospesa il più rapidamente possibile e portarlo al suolo.

- utilizzare una delle piattaforme aeree disponibili per staccare il lavoratore dalla fune
- portarlo al suolo al fine di poter mettere in atto le procedure di primo soccorso da parte degli addetti presenti in cantiere.

Contestualmente è necessario, in ogni caso, attivare il dispositivo di emergenza sanitaria al fine di prestare le cure del caso al lavoratore una volta recuperato e portato a terra.

grazie per l'attenzione